

# Palazzo Cisterna Donache

QUINDECIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



## TERMOVALORIZZATORE: DATI RASSICURANTI

Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Al Pininfarina  
il Laboratorio  
per l'occupabilità

"Liberiamo  
il lavoro":  
vademecum  
antidiscriminazioni

Lingue madri:  
tavolo di lavoro  
con i Comuni

# Sommario

## PRIMO PIANO

Termovalorizzatore: i dati sull'accumulo di sostanze tossiche sono rassicuranti.....3

## LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta della Conferenza metropolitana del 27 febbraio 2019.....8

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Inaugurato all'Istituto Pininfarina il Laboratorio per l'Occupabilità.....12

Presentati all' Itis di Moncalieri i dati sull'inclusione scolastica.....13

Liberiamo il lavoro: un vademecum per affrontare le discriminazioni.....14

Due defibrillatori collocati in corso Inghilterra entro pochi giorni.....16

A scuola di Europa con la Città metropolitana di Torino.....17

Discariche di Chivasso, concordati gli interventi di gestione post chiusura e bonifica.....18

Iaria ha incontrato gli imprenditori della zona di Almese.....20

Edilizia scolastica e diritto allo studio: la Città metropolitana incontra in aprile la Consulta degli studenti.....21

## ASSISTENZA AI COMUNI

Progettata la nuova pista ciclopedonale di via Trieste a Bosconero.....22

## LINGUE MADRI

Lingue madri, le proposte del tavolo di lavoro con i Comuni.....23

A Ronco Canavese il francoprovenzale si insegna nella scuola primaria.....24

Chantar l'uvern, a Vaie il 3 marzo la prima di "Calendal".....25

## EVENTI

Luci accese sul quadro dedicato al commiato di Giulia di Barolo.....28

Concerto al buio al Circolo dei lettori.....28

"Il Piemonte agricolo tra memoria e futuro" nel libro di Salvatore Vullo.....29

A Palazzo Cisterna Pier Franco Quaglieni presenta i libri "Figure dell'Italia civile" e "Grand'Italia".....30

La pallavolo per la ricerca sui tumori.....32

"Montagna per Tutti" si conclude con la Warrior Winter Race e una ciaspolata a Balme.....34

"Chivasso in Musica" Le Blue Dolls protagoniste del concerto di Carnevale.....35

Un safari tra le vie di Torino.....36

Bibliyoung.....37

## TORINOSCIENZA

Leonardo: un naturalista tra scienza e arte.....38

Women in Data Science il 5 marzo a Torino.....39

Universo femminile l'8 marzo al Planetario.....39

*In copertina: Il Termovalorizzatore del Gerbido*



# #inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?  
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)  
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Domenico Consolati di Pinerolo, "Alba dal Colle di S. Maurizio a Pinerolo con veduta della Rocca di Cavour".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 1 marzo 2019



# Termovalorizzatore: i dati sull'accumulo di sostanze tossiche sono rassicuranti

*Il 20 marzo un incontro pubblico per illustrarli alla popolazione*

**N**ella seduta del Comitato Locale di Controllo sul Termovalorizzatore del Gerbido, tenutasi venerdì 22 febbraio, è stato confermato che i dati del monitoraggio biologico dell'impatto dell'impianto sulla popolazione residente nell'area limitrofa sono rassicuranti. A tre anni dall'avvio dell'impianto non destano preoccupazioni i livelli di bioaccumulo di PCDD (policloro-dibenzo-p-diossine), PCDF (dibenzofurano policlorurato) e PCB (policlorobifenili) negli organismi delle persone residenti nella zona presa in considerazione da ARPA Pie-

monte nell'ambito del progetto SpoTT.

La riunione del Comitato di Controllo si è tenuta nella sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana di Torino. Al termine dell'incontro la Consigliera metropolitana delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, ha annunciato che i dati saranno illustrati alla popolazione nel corso di un incontro pubblico programmato per mercoledì 20 marzo alle 20,30 alla Cascina Roccafranca di via Edoardo Rubino 45 a Torino.

“Nella riunione del 22 febbraio il Comitato di Controllo ha definito le modalità con cui il moni-

toraggio proseguirà nei prossimi anni. - spiega la Consigliera Azzarà - Il progetto SpoTT ha potuto contare su risorse stanziare dalla società TRM che ammontano a 2.600.000 Euro. Il nuovo progetto dovrà essere finanziato con nuove risorse. In prospettiva occorre prevedere un monitoraggio che copra l'intera vita tecnica del termovalorizzatore, per verificare eventuali effetti a lunga scadenza sulla salute della popolazione residente nell'area circostante l'impianto del Gerbido”.

*Michele Fassinotti*







LINEE TRATTAMENTO FUMI



CAMINO



CONFERIMENTO



COMBUSTIONE



ELETTROFILTRO



VISTA INTERNA CAMINO



REATTORE CATALITICO



SALA GRUISTI E FOSSA RIFIUTI

## Bilancio 2019-2021 e ricordo dei cantonieri deceduti in servizio e del capogruppo Barrea in Conferenza e Consiglio metropolitano

**È** stata una giornata densa di impegni e anche di momenti di emozione quella di mercoledì 27 febbraio nella sede di corso Inghilterra della Città Metropolitana di Torino. Nell'auditorium si è riunita la Conferenza metropolitana dei 312 Sindaci del territorio, per l'espressione del parere dei primi cittadini sul Documento Unico di Programmazione e sul Bilancio di previsione 2019-2021, che erano stati approvati dal Consiglio il 13 febbraio scorso. La Conferenza aveva inoltre all'ordine del giorno l'avvio delle procedure di redazione e approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. La Consigliera metropolitana delegata Barbara Azzarà e i tecnici del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale hanno presentato la mappa metropolitana delle aree soggette a limitazione veicolare secondo il "Protocollo padano".

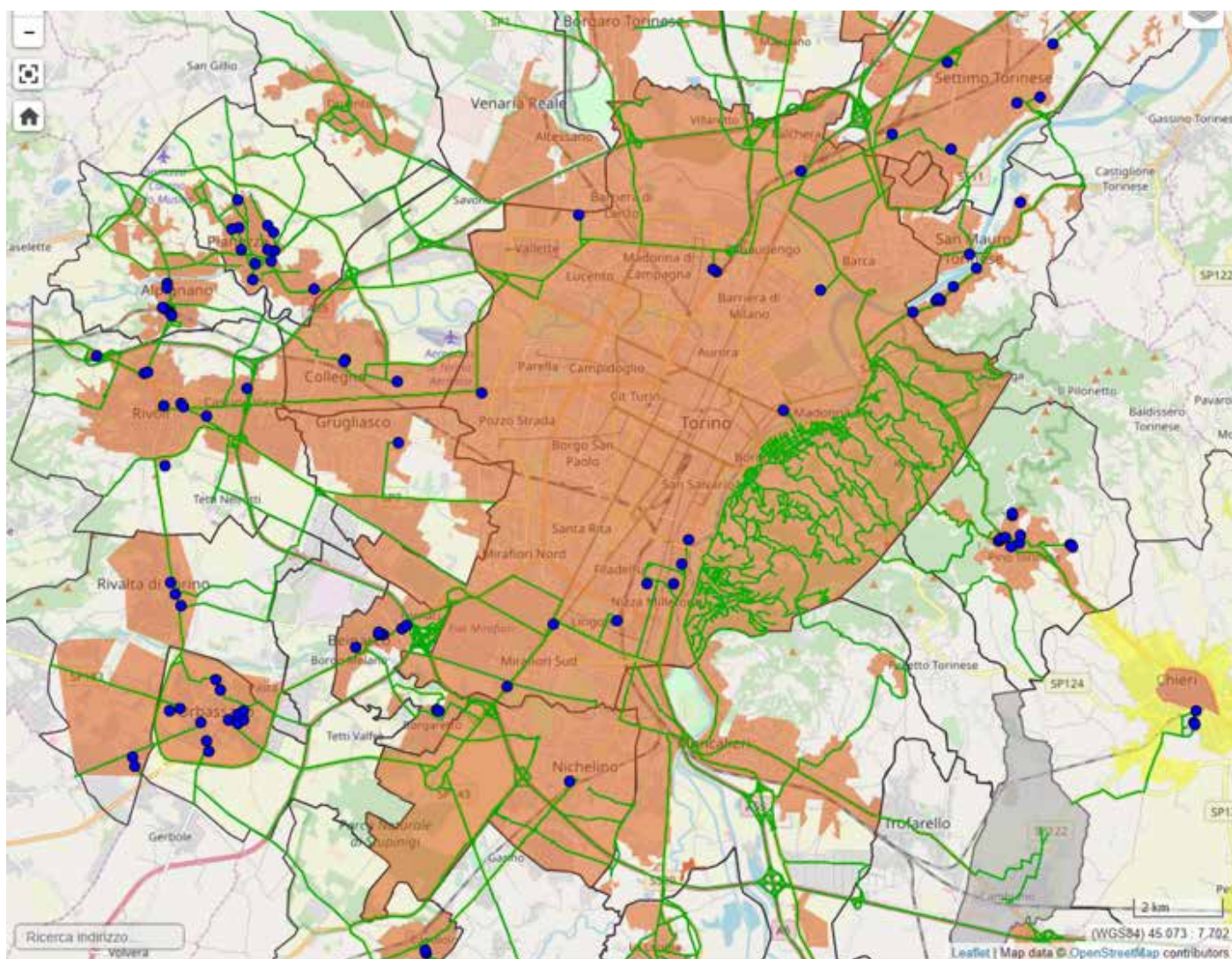
La seduta si è aperta con un minuto di silenzio in memoria dei cantonieri Giuseppe Butera



e Giuseppe Rubino, deceduti durante un incidente sul lavoro a Villareggia il 7 febbraio scorso e con la lettura da parte del rappresentante delle RSU di un ordine del giorno approvato il 25 febbraio nel corso di un'assemblea sindacale dei cantonieri. Il testo chiede al Consiglio e all'amministrazione di garantire l'incremento del personale e una migliore organizzazione del lavoro.

È mancato il numero legale e quindi la Conferenza non è pervenuta all'espressione dei pareri, ma la discussione si è ugualmente tenuta ed è stata ampia, spaziando dagli investimenti nella viabilità e nell'edilizia scolastica programmati nel Bilancio 2019 alle partecipazioni azionarie della Città metropolitana nelle concessionarie autostradali SITAF e ATIVA, dalle grandi infrastrutture al trasporto pubblico locale.





Illustrando le caratteristiche salienti del PUMS, il Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica e ai trasporti, Dimitri De Vita, ha sottolineato che il Piano ha una proiezione decennale e che sarà redatto con una procedura che durerà un paio di anni e coinvolgerà tutte le amministrazioni locali nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il Piano è previsto da una normativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, sarà strettamente connesso con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, sarà sottoposto alla Valutazione ambientale strategica e ad

aggiornamenti biennali. Città di Torino e Città Metropolitana sottoscriveranno un protocollo d'intesa per la redazione del PUMS e coinvolgeranno in un Comitato tecnico-scientifico il Politecnico, l'Università di Torino e altri enti di ricerca. Un forum metropolitano coinvolgerà invece gli Enti locali a livello di Zone omogenee, le istituzioni pubbliche e le associazioni di cittadini. Il percorso che si concluderà con la redazione definitiva del PUMS inizierà nell'imminente primavera e prenderà in considerazione i piani urbani di mobilità adottati da Torino e da altri Comuni. Dalla fase di analisi scaturiranno gli obiettivi e gli indici di perfor-

mance del PUMS. Lo scenario di Piano sarà pubblicato, per consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte di cittadini e associazioni. La Consigliera metropolitana delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, ha presentato la mappa metropolitana delle aree soggette a limitazione veicolare secondo il "Protocollo padano", che è stata redatta in collaborazione con i Comuni coinvolti. Lo scopo della mappa è quello di consentire ai cittadini che abitano nei Comuni che emettono le ordinanze di limitazione del traffico di raggiungere i parcheggi di interscambio per recarsi al lavoro negli orari interessati dalle limitazioni. La



mappa redatta dai tecnici della Direzione ambiente della Città Metropolitana può essere utile anche ai cittadini delle aree esterne a quella metropolitana che debbono comunque raggiungere il capoluogo. Un funzionario del Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale, ha ricordato il quadro normativo venutosi a creare a seguito della sigla del Protocollo padano tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. La concentrazione di agenti inquinanti, in particolare delle polveri PM10 e del biossido di azoto, ha imposto l'adozione di un'ordinanza-tipo da parte dei 33 Comuni dell'area torinese. La qualità dell'aria è in miglioramento, ma, per evitare l'applicazione di sanzioni da parte dell'Unione Europea, occorre proseguire l'azione per la riduzione degli agenti inquinanti. La mappa elaborata dal Dipartimento ambiente individua l'area interessata al blocco dei veicoli inquinanti - come i Diesel da Euro 0 a Euro 3 e in caso di emergenza inquinamento anche gli Euro 4 e 5 - e le strade aperte, che consentono di raggiungere i centri abitati e i parcheggi di interscambio. Il documento è pubblicato nel portale Internet [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) ed è navigabile. Le strade indicate con il colore verde sono quelle transitabili, mentre con pallini blu sono indicati i parcheggi di interscambio. Navigando nella mappa si possono anche



scaricare le ordinanze di limitazione del traffico emesse dai Comuni. È possibile scegliere lo sfondo della visualizzazione: foto satellitare, supporto cartografico o mappa stradale. Il Sindaco di Gassino, Paolo Cugini, è intervenuto per chiedere che vengano predisposte deroghe al divieto di transito dei veicoli inquinanti nel caso in cui, come è avvenuto nel suo Comune, vengano sospese linee di trasporto pubblico che consentono agli abitanti di frazioni di raggiungere i servizi presenti nei capoluoghi o le fermate delle linee principali del trasporto locale. Il Consigliere delegato Dimitri De Vita ha risposto che la questione deve essere posta all'attenzione dell'Agenzia della mobilità piemontese e ha ricordato i pesanti tagli dei finanziamenti statali al trasporto pubblico locale operati negli ultimi dieci anni.

In merito al Bilancio 2019-2021 e al DUP la Sindaca Appendino ha sottolineato che il Documento Unico di Programmazione prende atto della riorganizzazione in atto nella Città metropolitana, con l'aggiornamento della sezione strategi-



ca e di quella operativa. Sono stati aggiornati gli schemi del fabbisogno di risorse umane, del piano triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e del piano di alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali. Il DUP definisce 82 obiettivi strategici, 264 ambiti di misurazione delle prestazioni dell'organizzazione, 266 obiettivi operativi e 900 ambiti di misurazione operativa. L'assessore della Città di Settimo Sergio Bisacca ha spostato l'attenzione sul futuro del sistema autostradale torinese, facendo riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato l'alienazione delle azioni SITAF, che erano "parcheggiate" in un fondo di riserva da 34 milioni di Euro. Il Consigliere Dimitri De Vita ha ripercorso la vicenda dell'annullamento della vendita diretta all'ANAS del 10% di quote azionarie che il Comune di Torino possedeva nella SITAF. Anche la Città metropolitana aveva posto in vendita la sua partecipazione azionaria dell'8%. De Vita ha ricordato che la Città metropolitana aveva prudenzialmente accantonato i fondi derivanti dalla vendita poi non perfezionata. Secondo il Consigliere metropolitano delegato ai trasporti sarebbe auspicabile aumentare la partecipazione della Città metropolitana nella SITAF, magari con l'acquisto delle quote azionarie della Città di Torino. Sarebbe inoltre auspicabile la stipulazione di un patto parasociale





con l'ANAS, finalizzato ad una gestione pubblica della Torino-Bardonecchia. Il controllo della A32 e della Tangenziale darebbe alla Città metropolitana la possibilità di incidere sulla gestione del sistema autostradale e stradale torinese nell'interesse dell'intero territorio. L'assessore Bisacca ha chiesto agli amministratori della Città metropolitana di dare un preciso indirizzo verso un controllo pubblico delle concessionarie della A32 e della Tangenziale torinese. Ha chiesto inoltre di capire a che punto è il rinnovo delle concessioni sul sistema autostradale torinese. Il Consigliere De Vita ha affermato che la sentenza del Consiglio di Stato deve essere attentamente analizzata, perché stabilisce l'opinabile obbligo di una gara ad evidenza pubblica per la vendita di azioni possedute da un Ente pubblico. La Città metropolitana può avere interesse a rientrare nella compagine azionaria della SITAF e a rimanere nell'ATIVA se un patto parasociale con l'ANAS garantisce il controllo pubblico delle autostrade da parte di una società di scopo. De Vita ha ricordato inoltre che il rinnovo della concessione sulla Tangenziale non è sinora stato oggetto di un bando. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha chiesto un approfondimento della questione nella competente Commissione. La Sindaca Appendino ha risposto che, prima di una valu-

tazione politica sulla sentenza del Consiglio di Stato, ne occorre una tecnico-giuridica, che è in atto da parte dell'Avvocatura sia della Città di Torino che della Città metropolitana. In merito al Bilancio 2019-2021 la Sindaca metropolitana ha sottolineato che l'approvazione nel mese di febbraio migliora le prospettive dell'Ente, perché consente una programmazione e un'operatività che nella fase di avvio del nuovo Ente erano venute meno. La redazione del Bilancio è stata resa più difficile dal venir meno di alcuni introiti, compensata sul lato delle entrate, per garantire un livello adeguato di risorse per gli investimenti e i servizi. La revisione del TUEL comporterà anche una ridiscussione del ruolo delle Città metropolitane che, a giudizio della Sindaca, avrà un impatto importante sull'operatività di un Ente che ha peculiarità geografiche, territoriali, sociali ed economiche che in Italia sono un "unicum". Il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, ha brevemente passato in rassegna gli investimenti per 60 milioni di Euro nell'edilizia scolastica e nella viabilità previsti nel 2019, sottolineando che tali investimenti sono il risultato di un confronto acceso ma costruttivo nel Consiglio e del lavoro degli uffici. Sull'edilizia scolastica nell'anno in corso si spenderanno circa 46 milioni di Euro, provenienti da fondi propri e da risorse trasferite

dallo Stato e dalla Regione Piemonte. È stata data priorità alla messa in sicurezza e alla riqualificazione dei plessi scolastici. Nella manutenzione ordinaria della viabilità si spenderanno circa 8 milioni di Euro, contro i poco più di 3 milioni e 600.000 Euro disponibili negli ultimi anni. Saranno poi utilizzabili nei prossimi mesi fondi derivanti da avanzi di bilancio, per risolvere criticità sia della rete stradale che dell'edilizia scolastica. Il Consigliere Iaria ha citato il cofinanziamento dei lavori sulla Villa 6 che fa parte del complesso dell'istituto Curie di Collegno. Ha citato inoltre un accordo di programma con la Regione Piemonte per lavori sulla viabilità nella zona di Borgone di Susa. Il confronto con il territorio, la raccolta delle esigenze e la predisposizione di una lista di priorità a giudizio del Consigliere Iaria sono stati portati avanti con risultati positivi. Il Sindaco di Villar Dora e Consigliere metropolitano Mauro Carena ha rinnovato il suo appello a potenziare la struttura della Città metropolitana, con l'assunzione di cantonieri che conoscano il territorio e, a livello apicale, di un segretario e direttore generale a pieno servizio. Ha auspicato che il confronto con i Comuni sulle priorità negli investimenti nella viabilità sia rafforzato. In materia di edilizia scolastica, secondo Carena ci sono plessi costruiti decenni fa, che possono essere messi sul mercato





ricavando risorse per costruire nuove scuole. Il Sindaco di Villar Dora chiede inoltre che la Città metropolitana riesca ad avere voce in capitolo sulle scelte gestionali della SITAF e che tutte le forze politiche si impegnino per una revisione del TUEL che valorizzi gli Enti di area vasta. Il Sindaco di Grugliasco e Consigliere metropolitano Roberto Montà ha invitato le forze politiche ad un impegno congiunto per gestire meglio la governance dell'Ente e nel rapporto con i territori. Secondo Montà il Consiglio metropolitano non può essere gestito come un Consiglio comunale, in cui le forze politiche cercano di avere una maggioranza per imporre le proprie priorità. La Città metropolitana, secondo il Sindaco di Grugliasco, deve avere una capacità di coinvolgimento e ascolto del territorio e non essere un contenitore di criticità difficili da risolvere. Il Sindaco di Bollengo, Luigi Sergio Ricca, vice portavoce della Zona omogenea 9 Eporediese, ha criticato la Legge Delrio, che ha previsto le Città metropolitane proprio come una sorta di grandi Comuni, privi di un ruolo di coordinamento di area vasta. Le forze politiche, secondo Ricca, devono avere il coraggio di ammettere di aver sbagliato nell'accettare una riforma istituzionale non organica. La bocciatura del referendum istituzionale ha restituito il nome alle Province, ma non ha restituito loro il ruolo e la dignità

di un Ente intermedio eletto dai cittadini. Le Città metropolitane sono a loro volta prive della dignità che deriva dal voto popolare. Ricca ha sottolineato che il rinnovo di molte amministrazioni locali non cambierà la composizione di un Consiglio metropolitano eletto dai Consiglieri comunali nel 2016 e il cui mandato è collegato a quello del Sindaco del capoluogo. Il voto della Conferenza metropolitana, come ha rimarcato Ricca, è solo consultivo e non determinante e l'assemblea dei Sindaci ha fatto notizia solo quando ha approvato una mozione favorevole al TAV. Il Sindaco di Bollengo ha invitato la Sindaca metropolitana a chiedere al Governo una nuova legge sugli Enti di area vasta, che, anche grazie all'elezione diretta dei vertici politici, restituisca loro un ruolo, la dignità e le risorse di cui necessitano. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha rilevato che le forze politiche concordano sulla necessità di una revisione del TUEL. Ha inoltre rivendicato il ruolo del suo gruppo nell'ascolto delle esigenze del territorio e riconosciuto che gli investimenti previsti nel 2019 sono significativi. Il capogruppo del centrodestra nel Consiglio metropolitano ha lamentato che nel 2019 alle Province e ai Comuni sono state garantite maggiori risorse, mentre le esigenze delle Città metropolitane non sono state considerate. Ruz-

zola ha poi sottolineato la positività del processo di riorganizzazione dell'Ente. Ha invece criticato la scelta di inasprire il prelievo fiscale relativo all'IPT senza una preventiva revisione della spesa corrente. Sul tema delle dismissioni immobiliari ha ammesso che le risorse ricavate sono importanti, ma che sono venuti meno gli incassi derivanti dalla locazione degli immobili. Ruzzola ha concluso il suo intervento preannunciando che anche nella votazione sull'adozione definitiva del Bilancio il suo gruppo si sarebbe astenuto. Il Consigliere delegato Antonino Iaria ha ribattuto a Carena che non è corretto affermare che i cantonieri attualmente non lavorino in sicurezza. Ha precisato che è in atto un confronto con le organizzazioni sindacali sulle procedure che garantiscono l'incolumità degli operatori. È previsto che nel 2020 la Città metropolitana possa disporre di 172 cantonieri, con una riduzione del numero di circoli e il raggiungimento di un corretto rapporto tra organico disponibile e rete viaria in gestione. Tra le priorità che si dovranno perseguire vi sono i collegamenti stradali di cui necessitano alcune aree industriali in espansione. Iaria si è poi associato alle considerazioni di Ricca sul ruolo che le Province e le Città metropolitane debbono riconquistare. Aldo Querio Gianetto, Sindaco di Collettero Castelnuovo ha ringraziato il Consiglio metro-

politano per il lavoro portato avanti nonostante le difficoltà del quadro normativo e finanziario in cui gli Enti di area vasta operano. La Sindaca metropolitana Chiara Appendino ha chiuso il dibattito ricordando che la governance dell'Ente è ampiamente condivisa e ringraziando i colleghi presenti in sala. Secondo la Sindaca la natura non vincolante dei pareri espressi dalla Conferenza non giustifica l'assenza di molti Sindaci. Appendino ha poi rivendicato la posizione della Città metropolitana di Torino a favore dell'elezione diretta del Sindaco metropolitano, non condivisa dagli amministratori di altri Enti di area vasta. Con gli altri amministratori c'è invece condivisione sulla richiesta di maggiori risorse e maggiore dignità istituzionale per gli Enti e per coloro che li amministrano, assumendosi tra l'altro la responsabilità civile e penale degli atti politici che adottano. ANCI e Città metropolitane chiedono inoltre al Governo di istituire una conferenza Stato-Città metropolitane.

### **INAUGURAZIONE DELLA SALA VINCENZO BARREA**

Il secondo momento di commozione della mattinata del 27 febbraio è stata l'inaugurazione della Sala Vincenzo Barrea, intitolata al compianto capogruppo della lista "Città di Città" nel Consiglio metropolitano, scomparso improvvisamente e prematuramente il 29 dicembre scorso. Si tratta dalla sala 1 del sesto piano, in cui si riuniscono abitualmente le Commissioni consiliari: un locale che Barrea aveva frequentato per anni, nella sua intensa e appassionata attività amministrativa.





## LA SEDUTA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Acquisito il parere della Conferenza, le Deliberazioni riguardanti il DUP e il Bilancio 2019-2021 sono state adottate in via definitiva dal Consiglio, che si è riunito al termine della dell'assemblea dei Sindaci. I voti favorevoli per entrambe le Deliberazioni sono stati 8, le astensioni 6.

Il primo punto all'ordine del giorno era però la surroga della Consigliera Anna Merlin, cessata dalle sue funzioni, con Alessandro Chiapetto, eletto anche lui nella lista del Movimento 5Stelle. La Deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 12 Consiglieri presenti in aula al momento del voto.

La Deliberazione sul piano di contenimento del cinghiale sul territorio della Città metropolitana è stata approvata con 10 voti favorevoli e 4 astensioni. La Consigliera delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà, ha ricordato che il precedente piano era stato impugnato davanti al TAR, che ne ha prima sospeso l'attuazione e poi ha dichiarato costituzionalmente illegittima la Legge regionale in base alla quale il piano stesso era stato redatto. Il nuovo piano approvato dal Consiglio febbraio fa riferimento alla Legge nazionale 157 del 1992 e tiene conto della gravità dei danni provocati dai cinghiali alle colture agricole. La Consigliera Azzarà ha fornito dati sui danni liquidati dalla Provincia e dalla Città metropolitana di Torino sino a quando sono state disponibili risorse messe a disposizione dalla Regione. Come ha precisato la Consigliera delegata,



l'Ispra ha dato parere favorevole al nuovo piano, indicando alcune prescrizioni tecniche sull'effettuazione delle operazioni di contenimento. Il Consigliere Mauro Carena della lista "Città di città" ha chiesto un approfondimento della tematica nella competente Commissione, mentre il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha proposto un confronto sulla riforma della Legge 157, che peraltro riguarda solo i danni alle colture agricole.

La Deliberazione sulla dismissione di terreni reliquati stradali di limitata estensione nel Comune di Nole Canavese è stata brevemente illustrata dal Vicesindaco metropolitano, Marco Marocco ed è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti.

La presa d'atto del Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati è stata approvata con 8 voti favorevoli e 6 astensioni. Il Vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, ha spiegato che la Deliberazione raccoglie e schematizza in modo ordinato le attività di gestione e controllo sugli organismi in cui la Città detiene partecipazioni. L'attività di controllo viene effettuata esaminando le rela-

zioni dei consigli di amministrazione, dei collegi sindacali e dei revisori dei conti.

Il Consiglio ha infine approvato all'unanimità il regolamento per la disciplina delle riunioni indette per il concorso alla formazione dei Piani Territoriali di competenza metropolitana da parte dei Comuni e delle forme associative che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica. Il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha fatto riferimento alle modalità con cui viene elaborato e gestito il Piano Territoriale Generale Metropolitano, strumento pianificatorio che riguarda le strutture di comunicazione e le reti di servizi e infrastrutture di competenza della comunità metropolitana, fissando vincoli e obiettivi a cui debbono attenersi le amministrazioni comunali. La Città metropolitana di Torino ha deciso che, una volta adottato, il PTGM, sostituirà il Piano Territoriale di Coordinamento adottato dall'allora Provincia. Il processo di redazione del PTGM è in corso ed è stato oggetto di un confronto con la Regione, che ha approvato una revisione della propria Legge urbanistica, che lo riconosce quale nuovo strumento di pianificazione della Città metropolitana. Il nuovo regolamento approvato dal Consiglio stabilisce le modalità con cui i Comuni potranno partecipare alla formazione del PTGM. Il Vicesindaco Marocco ha spiegato che è in corso la raccolta delle proposte utili alla stesura di un documento che fisserà le priorità strategiche del piano. Il PTGM dovrà essere coordinato con altre pianificazioni che riguardano l'intero territorio piemontese.

# Inaugurato all'Istituto Pininfarina il Laboratorio per l'Occupabilità

**I**l carrello-robot preleva i pezzi da un ipotetico magazzino e li consegna ad un altro robot che li deve assemblare con altri pezzi. La stampante 3D realizza prototipi di oggetti di uso comuni o di ingranaggi di macchine complesse.

Siamo nei laboratori dell'Istituto Tecnico Pininfarina di Moncalieri, una scuola che è un punto di riferimento nella cintura sud di Torino per la



formazione in settori come la meccatronica e la robotica. È venerdì 22 febbraio, il giorno dell'inaugurazione del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità, che vede collaborare il Pininfarina, il mondo delle imprese e il Politecnico, che un giorno accoglierà molti di quegli studenti, indirizzandoli ad un percorso che abbina lo studio al lavoro.

Non è un caso se all'inaugurazione del Laboratorio hanno partecipato il Rettore del Politecnico, Guido Saracco, i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e del Ministero dell'Istruzione, le autorità cittadine e regionali e la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, al sistema educativo e all'orientamento, Barbara Azzarà.

Il laboratorio è nato grazie ad un finanziamento del Ministero e al cofinanziamento di istituzioni e imprese pubbliche e private, che hanno messo insieme risorse per 800.000 Euro, dando vita ad una struttura aperta a studenti, docenti, aziende e cittadini che pone la scuola in stretto rapporto con la nuova filiera della formazio-

ne, di cui fanno parte istituzioni locali pubbliche e private, università, centri di ricerca e imprese, puntando sulla meccatronica, la ricerca, l'elettronica digitale, l'automazione, lo sviluppo delle ICT e della fabbricazione digitale.

Nel laboratorio si impara facendo, combinando formazione disciplinare, ricerca e sperimentazione, esperienza sul campo, imprenditorialità e sviluppo teorico e pratico di idee innovative.

*m.fa.*





# Presentati all' Itis di Moncalieri i dati sull'inclusione scolastica

**S**ono stati presentati martedì 26 febbraio, nell'aula magna dell'Itis Pinifarina di Moncalieri, i dati del Piano annuale per l'inclusività (Pai) 2017-2018 delle scuole e delle agenzie formative dell'area metropolitana di Torino. Il seminario era organizzato dall'Ufficio scolastico regionale con la collaborazione, tra gli altri, della Città metropolitana di Torino, ed è stato introdotto dai saluti della consigliera delegata a istruzione e formazione professionale della Città metropolitana Barbara Azzarà e del direttore dell'Ufficio scolastico territoriale di Torino Stefano Suraniti.

Obiettivo del Pai è favorire l'inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità e svantaggi (in termini tecnici si parla di alunni con Bisogni educativi speciali nelle tre categorie "Disabili certificati", "Disturbi specifici dell'apprendimento" e "Svantaggi"). Si tratta di uno strumento finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione della didattica in senso inclusivo, in grado di fotografare i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati da scuole e agenzie nell'anno scolastico trascorso e di progettare l'offerta formativa dell'anno successivo allo scopo di migliorarne la capacità di inclusione. Grazie alla scheda in formato digitale scuole e agenzie formative di Torino hanno potuto rendicontare in un unico documento le attività realizzate, permettendo la raccolta integrata, l'elaborazione dei dati e il confronto tra gli ordini di scuola e i due sistemi di istruzione e formazione professionale.

Dai dati presentati durante la mattinata, è emerso che gli alunni con disabilità certificate presenti nelle scuole (dalla scuola materna alle su-



periori) dell'area metropolitana nel 2017-2018 erano 7561 (2974 nel Comune di Torino), gli alunni con disturbi evolutivi specifici (dislessia, disgrafia, discalculia, deficit dell'attenzione, iperattività, disturbi del linguaggio) 18.007 (6802 nel Comune di Torino), quelli con svantaggi (socio-economici, linguistico-culturali, difficoltà comportamentali e relazionali) ammontavano a 12.044 (5448 a Torino).

Per quanto riguarda la distribuzione di genere, tra gli allievi con disabilità i maschi risultano essere la maggioranza con il 65,9%, mentre i disabili stranieri sono il 13,9 (in generale, il trend dell'incidenza degli allievi stranieri è attorno al 12% per tutti gli ordini di scuola).

"Il Piano di inclusione sociale non deve diventare un mero adempimento burocratico" ha commentato la consigliera Azzarà. "Dobbiamo invece renderlo tutti insieme un punto di partenza utile alle scuole per ripensare sé stesse, uno strumento di autovalutazione".

*Cesare Bellocchio*



# Liberiamo il lavoro: un vademecum per affrontare le discriminazioni

**S**i intitola “Liberiamo il lavoro” ed è un utile strumento rivolto a lavoratori e lavoratrici per orientarsi e difendersi dalle discriminazioni che si possono incontrare nella fase di ricerca, durante o in uscita dal lavoro e conoscere dove rivolgersi sul territorio per avere sostegno e tutela.

Un essenziale vademecum che nasce su iniziativa della Città metropolitana in collaborazione con l’Agenzia Piemonte Lavoro-Centri per l’Impiego, l’Ufficio della Consigliera di parità provinciale, Cgil, Cisl, Uil, che si sono confrontati sul tema delle discriminazioni in ambito lavorativo e hanno sentito la necessità di mettere a disposizione informazioni ed esperienze per far crescere la cultura delle pari opportunità.

Il vademecum è stato presentato il 22 febbraio nell’Auditorium della Città metropolitana a un folto pubblico accolto da Silvia Cossu, consigliera delegata a diritti sociali e parità, welfare della Città metropolitana di Torino e Monica Cerutti, assessora alle pari opportunità, diritti civili della Regione Piemonte.

“Fra le competenze della Città metropolitana” così ha spiegato la genesi del vademecum Silvia Cossu “vi è il monitoraggio delle discriminazioni: per noi, già impegnati sul tema con il Nodo metropolitano per il contrasto alle discriminazioni, era importante non limitarsi all’analisi, ma dare vita ad azioni efficaci che sostengano l’occupazione e garantiscano le pari opportunità”.

Il vademecum passa in rassegna, con linguaggio immediato, le leggi in materia di discriminazione, gli istituti da cui si può ottenere aiuto e fornisce gli indirizzi a cui contattarli sul territorio metropolitano, fa esempi di “discriminazioni” frequenti (da quelle di genere alle molestie, al mobbing). La presentazione è proseguita con gli interventi della Consigliera di parità nazionale Francesca Bagni Cipriani, che ha ribadito come siano le donne ancora oggi a subire i trattamenti più discriminatori sul lavoro e della ricercatrice dell’Università degli studi di Torino Rosa Musumeci, che ha presentato una ricerca sulle difficoltà occupazionali dei giovani che infrange lo stereotipo del “bamboccione” per rivelare un mondo lavorativo giovanile intessuto di precarietà e in cui



sono, ancora una volta, le giovani donne le prime a essere escluse dal mercato del lavoro.

La parola è poi passata agli altri autori del vademecum: Claudio Spadon direttore per l’Agenzia Piemonte Lavoro, Elena Petrosino per la CGIL Torino, Maria Cristina Terrenati per la Cisl Torino, Francesca Fubin e Michela Quagliano per la Uil Torino, Giada Bronzino per le associazioni datoriali Unione Industriale di Torino e Api Torino.

*Alessandra Vindrola*



# Dall'idea all'impresa

## Presentazione del Programma MIP

nell'ambito della Riunione della I Commissione  
Consigliare Permanente convocata in sessione  
Congiunta fra le Circoscrizioni 5, 6 e 7.

Incontro

**Mercoledì 06 Marzo 2019**

**ore 18.30**

Centro civico della Circoscrizione 5  
Via Stradella, 192 - Torino

Interverranno:

Saluti della Città di Torino - Servizio Lavoro e dei coordinatori delle Circoscrizioni 5 - 6 - 7

**Dimitri De Vita** - Consigliere Delegato Città metropolitana di Torino

**Valeria Sottili** - Referente per il programma Mip - Mettersi in proprio sul territorio metropolitano

**Carlo Colomba** - Moderatore

Testimonianze delle imprese nate dai servizi del Programma MIP

La partecipazione è gratuita previa iscrizione a [infomip@mettersinproprio.it](mailto:infomip@mettersinproprio.it)

# Due defibrillatori collocati in corso Inghilterra entro pochi giorni

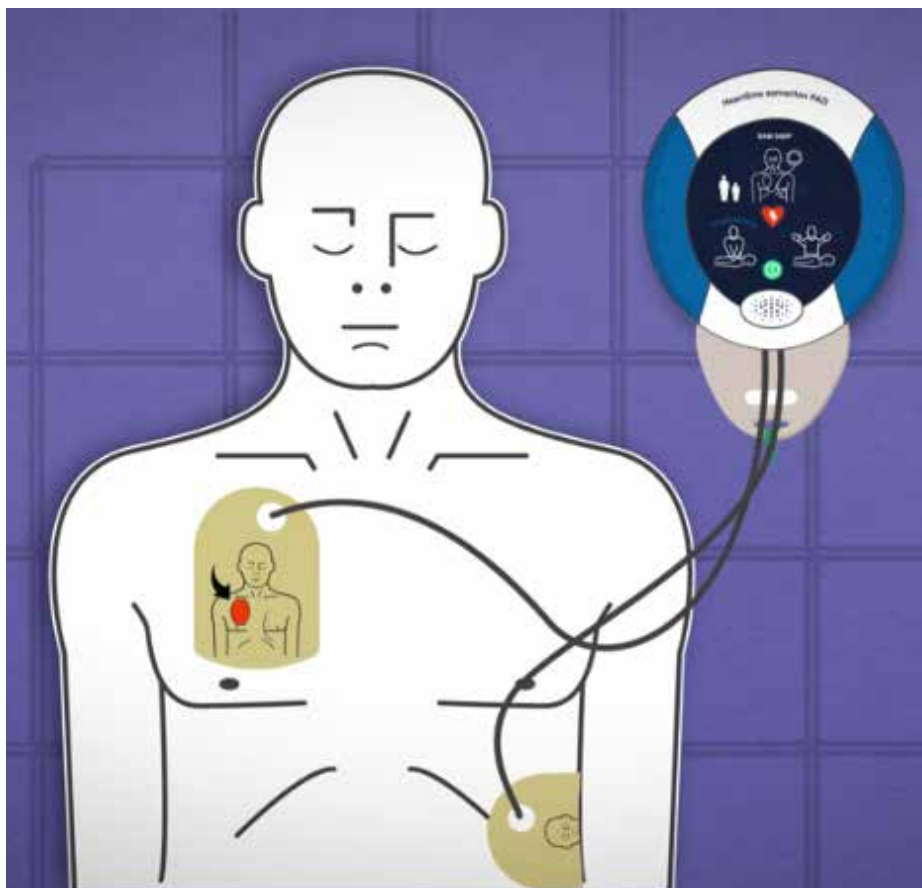
**E**ntro la fine del mese anche la sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino si doterà di defibrillatori semiautomatici esterni (Dae).

Gli apparecchi sono stati collocati al piano terra e al settimo piano, poiché baricentrici rispetto alla totalità dell'edificio.

Lunedì 25 febbraio si è tenuto nell'auditorium un incontro informativo per i dipendenti. I relatori hanno ricordato che in Italia ogni anno muoiono 60 mila persone per arresto cardiaco, di cui il 20% sul luogo di lavoro. È estremamente importante effettuare la rianimazione cardiopolmonare entro i primi minuti, e con l'uso precoce del defibrillatore, che interrompe l'aritmia all'origine dell'arresto cardiaco tramite una scarica elettrica, le probabilità di salvezza salgono al 70%. Per ogni minuto che passa le possibilità di sopravvivenza diminuiscono del 10%.

I defibrillatori collocati in corso Inghilterra sono molto semplici da utilizzare: tutto avviene tramite due pulsanti, e l'utilizzatore è coadiuvato da una guida acustica e visiva.

*c.be.*





# A scuola di Europa con la Città metropolitana di Torino

**L**a Città metropolitana di Torino ha tra i suoi compiti l'educazione alla cittadinanza e la disseminazione del ruolo che l'Europa gioca a favore del nostro Paese: trasmettere le conoscenze, le competenze e le capacità che permettono alle giovani generazioni di diventare cittadini attivi, in grado di definire il futuro delle democrazie in Europa, una sfida perseguita attraverso l'impegno - in particolare - del Centro Europe Direct che da vent'anni porta nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio i percorsi di educazione alla cittadinanza europea, per promuovere attivamente la dimensione europea per lo sviluppo dei cittadini e dei territori.

L'Ente è convinto che l'educazione alla cittadinanza sia uno degli strumenti principali attraverso cui i Paesi europei possano davvero aiutare i giovani ad acquisire le competenze sociali e civiche indispensabili per il futuro.

L'anno scolastico in corso ha visto un grande impegno dell'Europe Direct in questa direzione: i percorsi ricompresi nelle offerte sono stati rivolti alle scuole primarie, alle secondarie di I e II grado e ai diversi percorsi di formazione professionale e di obbligo formativo e si sono strutturati in una parte introduttiva e didattica sulla storia, le istituzioni i paesi e l'attualità dell'Unione europea, senza trascurare la parte di animazione con l'uso di giochi e simulazioni e l'impiego di strumenti e metodologie di partecipazione attiva finalizzati alla trasmissione dei valori e dei concetti fondanti l'Unione europea.

Anche quest'anno il bilancio a giugno sarà positivo: i percorsi e le iniziative di "L'Europa a Scuola" stanno arrivando ad oltre 2 mila studenti del territorio e più di 400 sono gli insegnanti iscritti alla mailing list di Europe Direct per ricevere aggiornamenti e informazioni sulle iniziative.

La richiesta di interventi di educazione alla cittadinanza europea da parte delle scuole è in costante aumento così come sempre molto richiesti sono gli incontri di informazione e orientamento sulle opportunità che l'Europa offre ai giovani, interventi che con sempre maggiore forza si inseriscono all'interno dell'insegnamento trasversale di "Cittadinanza e Costituzione".



Negli ultimi anni particolare attenzione e interesse sono derivati dai percorsi di "monitoraggio civico" su progetti finanziati dai fondi europei dell'iniziativa "A Scuola di Open Coesione", progetto rivolto alle scuole superiori per la promozione di principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e di comunicazione, mediante l'uso di open data per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come i finanziamenti delle politiche di coesione dell'Unione europea e quindi gli interventi pubblici ricadono sui luoghi in cui vivono.

I paesi europei hanno bisogno di cittadini che si impegnino nella vita sociale e politica, non solo per garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali, ma anche per promuovere la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Per l'anno scolastico in corso, il Centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino è stato anche coinvolto in partenariati con diverse scuole del territorio, vincitrici dei progetti sul bando del MIUR lanciato nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea (PON CITTADINANZA), per promuovere la formazione relativa all'Europa, ai suoi programmi di mobilità per studio e lavoro e alle diverse opportunità che offre ai ragazzi e agli studenti.

*Carla Gatti*

# Discariche di Chivasso, concordati gli interventi di gestione post chiusura e bonifica

**R**iunione nei giorni scorsi a Chivasso per il coordinamento degli interventi di gestione post chiusura e di bonifica presso il complesso di discariche di Regione Pozzo-Fornace Slet, con il Comune di Chivasso, la Società SMAT e la Società SMC, titolare delle autorizzazioni delle discariche.

Sono stati definiti con spirito di collaborazione reciproca gli interventi necessari per garantire condizioni di sicurezza presso il complesso di discariche, con particolare riferimento alla gestione del percolato e del gas di discarica e alla manutenzione degli impianti e delle barriere di copertura.

La Città metropolitana di Torino ed il Comune di Chivasso stanno provvedendo a dare corso ad interventi sostitutivi di gestione del percolato prodotto dalle discariche, sulla base delle risorse finanziarie disponibili ottenute dall'escussione delle fidejussioni prestate dalla Società SMC, che si integrerebbero all'attività svolta dalla Società che ha manifestato la propria intenzione di garantire, anche in futuro, gli interventi ed i monitoraggi necessari alla gestione post-chiusura delle discariche. In particolare ha



previsto la realizzazione di ulteriori interventi strutturali, tra i quali, previa autorizzazione, una condotta interna all'area delle discariche per il trasporto del percolato, che consenti-

rebbe di migliorare la gestione, determinando un incremento del quantitativo allontanabile ed un abbattimento dei costi di smaltimento.

*c.ga.*





La Città metropolitana di Torino vista da voi

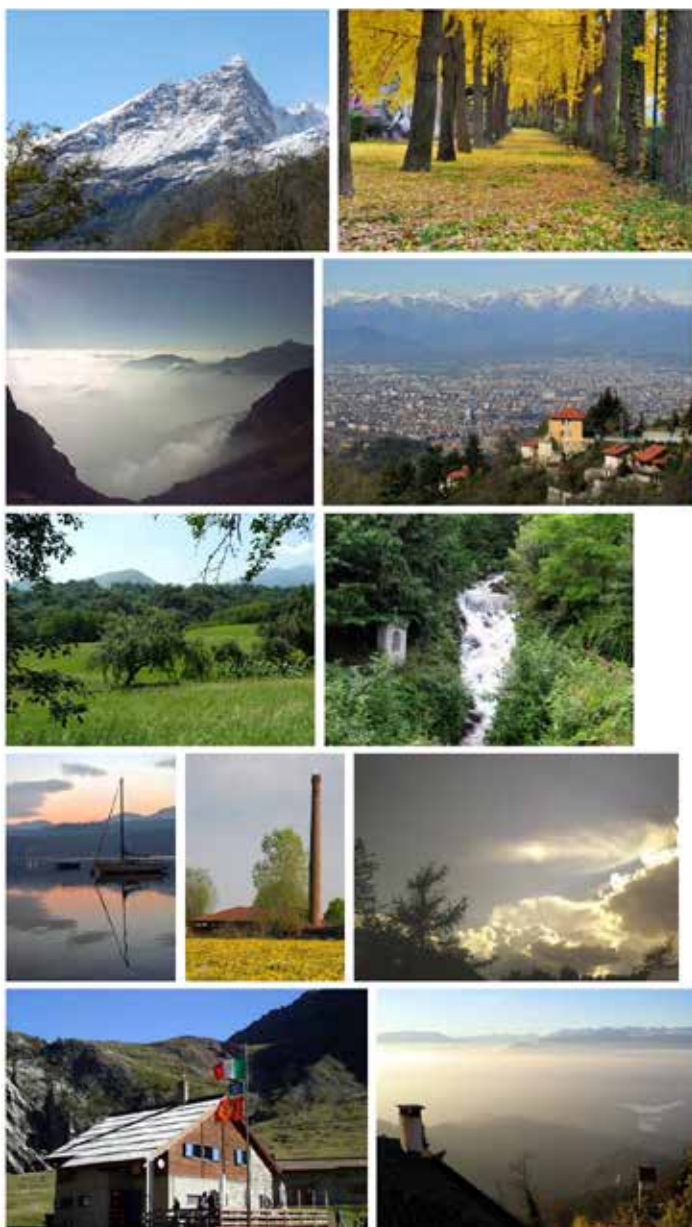


flickr

**QUASI 15000  
FOTOGRAFIE  
E OLTRE 550  
MEMBRI.**

**SONO I NUMERI DI  
SUCCESSO DELLA  
CITTÀ METROPOLITANA  
DI TORINO SU FLICKR**

Nel gruppo “La Città metropolitana di Torino vista da voi” è possibile inserire direttamente le immagini che hanno come soggetto il territorio i paesaggi, la cultura, i monumenti e i suoi personaggi.



**PER ACCEDERE ALLO SPAZIO FLICKR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

[www.flickr.com/photos/63378040@N08/](http://www.flickr.com/photos/63378040@N08/)

**PER ACCEDERE ALLO SPAZIO “LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO VISTA DA VOI”**

[www.flickr.com/groups/1672793@N20/](http://www.flickr.com/groups/1672793@N20/)

# Iaria ha incontrato gli imprenditori della zona di Almesè

**I**l consigliere della Città Metropolitana di Torino Antonino Iaria ha incontrato insieme ai sindaci di Almesè Ombretta Bertolo e di Avigliana Andrea Archinà, una delegazione di imprenditori della zona industriale di Almesè.

Al centro del confronto, le problematiche di viabilità connesse all'accesso all'area industriale in sviluppo con particolare riferimento alla mobilità sostenibile e ciclabile. "Metteremo allo studio della Città Metropolitana di Torino



un piano di interventi di mobilità da condividere con gli amministratori locali per poi tornare

ad incontrare gli imprenditori" ha commentato Iaria.

*c.ga.*



fondo sociale europeo

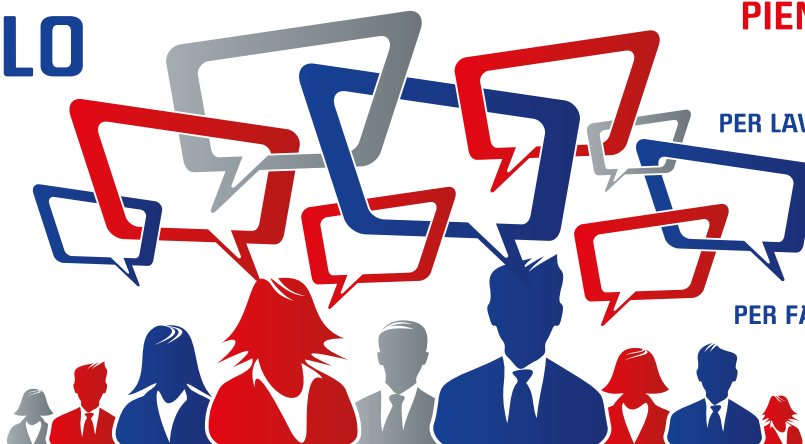
# IO LAVORO

UN'INIZIATIVA DI  
**AGENZIA  
PIEMONTE LAVORO**

## PINEROLO

**GIOVEDÌ  
7 MARZO  
2019**

Ore 9:30-17:30



PER INFORMARSI

**TEATRO  
SOCIALE**

Piazza Vittorio Veneto, 24

**SALONE  
DEI CAVALIERI**

Viale Giolitti, 7

REGISTRATI SU [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org)



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)  
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



# Edilizia scolastica e diritto allo studio: la Città metropolitana incontra in aprile la Consulta degli studenti

**U**n incontro pubblico nell'auditorium della Città metropolitana per un confronto tra studenti ed amministrazione sui nodi dell'edilizia scolastica e del diritto allo studio.

“L'appuntamento, al quale lavoro da tempo, si terrà l'11 aprile nel pomeriggio - spiega la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Barbara Azzarà - ma voglio annunciarlo oggi, 22 febbraio, come risposta costruttiva al corteo degli studenti che questa mattina ha attraversato Torino”.

La Consulta degli studenti sarà presente all'incontro dell'11 aprile con il presidente Simone Vial e la coordinatrice professoressa Stefania Lupo, insieme ai rappresentanti degli studenti che siedono nei Consigli d'i-



stituto delle scuole superiori: la Città metropolitana li incontrerà oltre che con Barbara Azzarà anche con Antonino Iaria, consigliere delegato all'edilizia scolastica.

*c.ga.*



# Progettata la nuova pista ciclopedonale di via Trieste a Bosconero

*Sarà realizzata nei prossimi mesi*

**È** passato un anno da quando il Comune di Bosconero ha richiesto all'allora Servizio assistenza tecnica della Città metropolitana la redazione di un progetto preliminare per due interventi di miglioramento e incremento della sicurezza per i pedoni e i ciclisti sulle vie Trieste e Cavalier Pagliassotti.

I tecnici di quella che ora è denominata Direzione azioni integrate con gli Enti locali, hanno progettato una nuova pista ciclo-pedonale a margine di via Trieste, sull'asse della Strada Provinciale 87 nel tratto compreso tra il km 10,650 e il km 11,000. Inoltre è stato progettato l'ampliamento del marciapiede di via Cavalier Pagliassotti nel tratto lungo la recinzione della scuola dell'infanzia. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica di entrambe le richieste individua diverse soluzioni progettuali per i due interventi, che possono costituire due lotti funzionali eseguibili in tempi diversi.



L'amministrazione comunale di Bosconero ha successivamente optato per la realizzazione del primo intervento, relativo alla nuova pista ciclo-pedonale a margine di via Trieste. È previsto che la maggior parte della pista abbia una sede propria, delimitata lateralmente da cordoli in cemento e pavimentata con finitura in asfalto stesa su di uno strato di collegamento in tout-venant. Il progetto definitivo-esecutivo prevede inoltre interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, come la realizzazione di cavidotti per un'eventuale linea elettrica per l'alimentazione dell'illuminazione pubblica. Sono previsti una

nuova segnaletica verticale e orizzontale oltre ad un attraversamento ciclopedonale nel punto in cui la pista incrocia una stradina di accesso ad alcune abitazioni e attività produttive.

Gli studi e gli elaborati esecutivi del primo lotto sono stati consegnati al Comune di Bosconero nel novembre scorso, consentendo agli amministratori di finanziare l'opera con risorse del bilancio 2018. L'avvio delle procedure d'appalto dei lavori consentirà di iniziare i lavori presumibilmente nella tarda primavera, con una spesa prevista di 69.814 Euro.

*m.fa.*

## ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

#assistenzatecnicaCittaMetroTo





# Lingue madri, le proposte del tavolo di lavoro con i Comuni

*Al centro del confronto la necessità di formare i docenti per l'insegnamento delle lingue*

**U**n confronto pubblico - magari in occasione del prossimo Salone Internazionale del Libro di Torino - con rappresentanti del Miur in cui affrontare la necessità di formare docenti per insegnare le lingue minoritarie occitano e franco provenzale come materie curriculari nelle scuole dell'obbligo. È solo una delle tante proposte emerse dal tavolo di lavoro che la Città Metropolitana di Torino con la consigliera delegata Silvia Cossu ha convocato martedì 26 febbraio a Torino con i sindaci e gli amministratori delle valli e delle montagne censite e riconosciute territori di lingue madri.

La riunione è stata l'occasione per illustrare il progetto di massima per il 2019 dedicato alle lingue madri francoprovenzale, occitana e francese, che vede la Città metropolitana nel ruolo di capofila.

Val di Susa e Val di Lanzo, da Condove a Viù, da Ronco Canavese a Usseglio, da Pessinetto a Oulx (solo per citarne alcuni), tanti i Comuni che hanno risposto all'invito per continuare a lavorare insieme alla Città metropolitana e ad associazioni radicate come *Chambra d'Oc* e la sua rete diffusa di sportelli linguistici. Quest'anno si celebrano i 20 anni dall'approvazione della legge nazionale 482 sulla tutela e la valorizzazione

delle lingue minoritarie e il rafforzamento della comunicazione sulle iniziative che nascono nei Comuni del territorio, a partire dal cartellone di Chantar l'uvern, sta a dimostrare la vitalità dell'offerta culturale.

*Carla Gatti  
Cesare Bellocchio*



# A Ronco Canavese il francoprovenzale si insegna nella scuola primaria

**D**al rientro dalle festività natalizie una novità sta coinvolgendo i sei alunni della pluriclasse della scuola elementare di Ronco Canavese: i bambini stanno imparando una nuova materia, la lingua di minoranza francoprovenzale. Per un'ora alla settimana gli alunni capitanati dalla maestra Martina Benedetti seguono attività didattiche rivolte all'apprendimento del patois nella sua parlata della Valle Soana. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla partecipazione al progetto Minoranze linguistiche della Città metropolitana di Torino, a cui l'Amministrazione comunale di Ronco Canavese ha aderito con l'obiettivo di mettere in campo azioni che mirino all'effettiva salvaguardia del patrimonio linguistico del luogo.

“Siamo il primo Comune in Piemonte che rende curricolare l'insegnamento della lingua di minoranza” afferma il sindaco Danilo Crosasso, “ora auspichiamo che l'iniziativa venga ripresa anche dalle altre realtà come la nostra, a partire da tutte le scuole delle Valli Orco e Soana”. La maestra Martina è coadiuvata da tre volontarie: Gabriella Stefano, insegnante storica del paese, Mariuccia Aimonetto e Rita Giacchetto e dallo sportello linguistico della Città metropolitana. L'Amministrazione comunale è convinta che soltanto proseguendo in questa direzione si possa seriamente parlare di tutela e valorizzazione del bilinguismo di minoranza. Secondo il Sindaco non ci si poteva accontentare di partecipare a un progetto provinciale di salvaguardia del patrimonio linguistico organizzando una o due serate di animazione all'anno.

## O RONC LA LENVA FRANCOPROVENSAL I SE MOHTRET A HCOLA



Da canche li mainà i sont tornà a hcola depoi le fehte de Denial, i ant encomenia a emparar la lenva francoprovensal. Per n'eura a la senana, li maina dla magihtra Martina Benedetti i fercont da parlar lo patouà che ifi en Val Soana o vint demandà “parlar a nohra maneri” o “parlar da nozaouti”. Lo Comun e la hcola i partecipont al progét “Minoranze linguistiche storiche” dla Fità Metropolitana de Turin. Lo Comun de Ronc o at volù fare carchi cioza pehché lo parlar da “nozaouti” o aliset gnent perdu. “Ne sen li primi che en tel Piemont i fant dla lenva de minoranfi na htudi come tuiti i auti” o at dit lo Sindic dlo pais Danilo Crosasso: “Orà ne hperen che i aute hcole dle Val Orco e Soana i se vinont aprè”. I aidont la magihtra trei fenè del pais: Gabriella Stefano, magihtra d'en ten de Ronc, Mariuccia Aimonetto e Rita Giacchetto e l'ufifi francoprovensal dla Fità Metropolitana de Turin. Lo Comun o penset che mahchè parè lo parlar “da nozaouti” o aleit gnent perdu. Lo Sindic o voleit fare carchi cioza depi important che gnent mahchè carchi eura de divertiment.

*(traduzione di Lorenzo Giacomino)*

“Oggi il mantenimento del francoprovenzale è appeso a un filo, partire dalla scuola ci sembrava l'unico strumento in grado di salvarlo e di proiettarlo al futuro” conclude Crosasso.

*c.be.*





# Chantar l'uvern, a Vaie il 3 marzo la prima di "Calendal"



**C**hantar l'uvern: la prima rappresentazione di "Calendal l'istòria d'un simple pescharire", spettacolo teatral-musicale ideato da Simone Lombardo e da la Ramà è di scena il 3 marzo alle 16 nel salone polivalente di Vaie, e poi in tour a Chianocco, Mattie e Oulx.

Calendal è il titolo di una delle opere più significative del poeta e scrittore Frédéric Mistral, già vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 1904. Il lavoro del poeta provenzale è stato di ispirazione per la nuova creazione di Simone Lombardo e della Ramà: canzoni e musiche di nuova composizione, unite alla voce recitante dell'attore Francesco "Cece" Demaria, evocano lo spirito poetico della Provenza muovendosi sullo sfondo del racconto mistraliano.

Questo lavoro teatral-musicale e anche discografico della Ramà conclude una trilogia iniziata 12 anni fa che percorre la vita di Esteve dall'infanzia alla maturità passando per l'adolescenza. La crescita del protagonista affianca quella dello stile musicale della Ramà e dei suoi racconti: dalla fiaba si passa alla leggenda per arrivare al poema epico, passando da uno stile fiabesco e onirico a uno aggressivo e oscuro, per giungere infine a una musicalità più equilibrata e lineare, figlia di uno spirito più maturo e riflessivo. La trilogia di Esteve trova in questo capitolo finale, dedicato a Calendal di Mistral, la sua espressione culturalmente più elevata. Canto, recitazione e musica raggiungono un accordo praticamente perfetto tra le rime e i versi del poeta provenzale, facendo rivivere un racconto straordinario che merita di essere letto e celebrato in quanto simbolo della cultura occitana, e baluardo imprescindibile per chi volesse avvicinarsi alla poetica e alla lingua d'oc, abbracciandone i suoi valori più profondi che hanno origine dai mitici trovatori e che ancora risuonano negli echi del nostro tempo, sempre più bisognoso di ideali veri e storie profonde.

Ecco le prossime date di Calendal:

-il **22 marzo** a Chianocco - alle 21 al salone dell'Asilo "Don Barella"-il **30 marzo** a Oulx - alle 21 nell'Istituto "Des Ambrois"-il **13 aprile** a Mattie - alle 21 nel salone polivalente.

c.be.

## CHANTAR L'UVÈRN - "CALENDAL: L'ESTÒRIA D'UN SIMPLE PESCHAIRE" ES EN SCÈNA LO 3 DE MARÇ A VAIES E PUEI EN VIR A CHANOC, MATIES E OLS

Comença a Vaies sande 3 de març, a 16h00 al salon polivalent, per lo festenal "Chantar l'Uvèrn" la premiera presentacion de l'espectacle teatral-musical ideat da Simone Lombardo e dal grop La Ramà "Calendal: l'estòria d'un simple peschaire".

Calendal es lo títol de una des òbras mai significativas dal poèta e escrivièire Frédéric Mistral, já vincitor dal Prèmi Nòbel per la literatura dins lo 1904. Lo trabalh dal poèta provençal es istat d'inspiracion per la nòva creacion de Simone Lombardo e de La Ramà abo l'objectiu de musicar l'òbra mistralenca.

En ritmant l'anar de si capítol abo de chançons e de músicas de nòva composicion, las tímbricas di instruments típics de la tradicion, unias a de sonoritats contemporàneas, èvocon l'esperit poètic de la Provença e bojon son fons lhi fils dal cònte mistralenc. Lo trabalh mena a un disc de 14 traças totas compausaas, sia las músicas que lhi tèxts, da Simone Lombardo, que jonh sas flaütas, chabretas, violas e son semiton a las guitaras, a las percussions ai synth de Dario Littera e a la vòutz de Erica Molineris. En mai d'aquò la nòva creacion de la Ramà tròba son ponch pus aut dins l'espectacle musical e teatral que jonta a las músicas dal grop la vòutz recitanta de l'actor Francesco "Cece" Demaria, en donant vita al cònte sonòr "Calendal, l'estòria d'un simple peschaire".

Aqueste tèrç trabalh teatral-musical e decò discogràfic de La Ramà vai sarrar una trilogia començaa 12 ans fa que percor la vita d'Esteve da son atge infantil fins a la maturitat en passant per l'adolescença. La creissua dal protagonista seguís parallelament la creissua de l'estil musical dal grop e de si còntes; da la fabla se passa a la legenda per arribar al poema èpic, en passant da un estil fablèsc e oníric a un agressiu e obscur per arribar enfin a una musicalitat pus equilibraa e lineara filha d'un esperit pus maür e reflexiu. La trilogia d'Esteve tròba dins aqueste capítol final, dedicat a Calendal de Mistral, son expression culturalament pus elevaa, chant, recitacion e música rejónhon lor acòrdi perfèct al metz d'las rimas e di vèrs dal poèta provençal, en fasant reviuire un cònte extraordinari que mérita d'èsser lesut e celebrat en tant que símbol de la cultura occitana e baloard imprescindibile per qui volesse s'aprochar a la poètica e a la lenga d'oc, ne'n abraçant las valors pus profundas que nos arribon dai mítics trobadors e que ressònnon encà dins nòstre temp, sempre pus besonhós d'ideals vers e d'estòrias profundas.

Se poletz pas lhi sentir a Vaies, se presenton d'autras ocasion lo **22 de març** a Chanoc a 21h00 al salon Polivalent, lo **30 de març** a Ols a 21h00 a l'institut "Des Ambrois", lo **13 d'abril** a Maties a 21h00 al salon polivalent. Un pichòt vir per presentar un joièl de la literatura occitana.

(traduzione di Peyre Anghilante)

# Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio

*Sabato 9 marzo - Novalesa*

## AIRE DE PRIMA

*Spettacolo musicale - Ore 21.00*

*Salone polivalente*

“Aire de prima” ossia Aria di primavera nasce nel 2008. Paola Bertello, Luca Pellegrino, Alberto Cipolla e Marzia Rey hanno sviluppato un interessante lavoro di ricerca linguistica e culturale, ma anche di straordinaria intensità musicale, che accompagna il pubblico attraverso la terra dei trovatori dalle valli occitane d'Italia alla val d'Aran in Catalunya.

Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino, finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 482/99. Norme per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, coordinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte.



**- INGRESSO GRATUITO -**



Ce.S.Do.Me.O.

Centro Studi e Documentazione della Musica Occitana



Aree Protette  
Alpi Cozie







In collaborazione con:

# Addio Inverno!

## Colori, Riti e Feste delle Montagne

Sala conferenze Ecomuseo dell'Alta Val Sangone

Viale Italia '61 n. 1 - COAZZE - (TO)

Da sabato 2 marzo a domenica 24 marzo 2019

Inaugurazione sabato 2 marzo alle ore 17,30

La mostra sarà visitabile dal mercoledì al venerdì e  
domenica dalle 9:30 alle 12:30 il sabato dalle 15:30 alle 18:30

**INGRESSO LIBERO**

Per info: Ufficio Turistico di Coazze, 011.9349681 - [turismo@comune.coazze.to.it](mailto:turismo@comune.coazze.to.it)

Mostra a cura del Museo Civico Etnografico del Pinerolese



**MUSEP**  
MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO  
DEL PINEROLESE





# Luci accese sul quadro dedicato al commiato di Giulia di Barolo

**R**ipulito e sotto i riflettori, è ora esposto a Palazzo Falletti di Barolo nel cuore della città, il quadro di proprietà della Città metropolitana di Torino che ritrae (unica testimonianza) il commiato alla marchesa Giulia di Barolo.

Un'intesa tra le istituzioni ha fatto sì che il dipinto lasciasse temporaneamente Palazzo Dal Pozzo della Cisterna per essere collocato nella sua sede originaria.

Sabato 23 febbraio una speciale visita guidata in notturna ha attirato decine e decine di appassionati.

Originariamente il dipinto era stato catalogato come "Viatico a corte" e per decenni si è pensato ritraesse un salone di Palazzo Reale.

Si è invece scoperto che raffigura il salone d'onore di Palazzo Falletti di Barolo di Torino ed è l'unica fonte iconografica dell'epoca di Giulia Colbert, Marchesa di Barolo: il dipinto fu realizzato nel 1865 da Lodovico Reymond (Torino 1825-1898) ed appartiene alla quadreria della Città Metropolitana di Torino.

Un'intesa istituzionale con la fondazione di Palazzo Barolo ha unito la comune volontà di valorizzare il dipinto, perchè uno studio approfondito attraverso



gli Archivi di Palazzo Barolo ha consentito di riconoscere nella rappresentazione il grande Salone d'Onore di Palazzo e quindi di catalogarlo per la grande rilevanza documentale per la storia dell'Opera Barolo, trattandosi dell'unica fonte iconografica conosciuta ad oggi dell'ambiente storico al tempo della Marchesa Giulia.

Quello che la quadreria di Palazzo Cisterna considerava essere un salone di Palazzo Reale di Torino, in realtà ritrae la preziosa e ricca tappezzeria in cuoio gallo-

nata in oro che rivestiva il Salone di Palazzo Barolo e che finora era nota solo tramite le fonti archivistiche. Essendo il dipinto realizzato nel 1865, l'anno successivo alla morte della Marchesa, si può fondatamente ritenere che possa ritrarre il suo commiato funebre. La Città metropolitana di Torino lo ha concesso in comodato gratuito all'Ente con l'onere del restauro per essere offerto in esposizione ai cittadini nel luogo che rappresenta.

*c.g.a.*



## CONCERTO AL BUIO AL CIRCOLO DEI LETTORI

Successo di pubblico sabato 23 febbraio al Circolo dei lettori di Torino per il suggestivo concerto al buio della corale torinese Rosamystica organizzato dalla Associazione Ponte di Pace nell'ambito dell'edizione 2019 di M'illumino di Meno Caterpillar Radio2.

La corale diretta da Barbara Sartorio si è esibita con interventi improvvisati alla viola di Maurizio Redegoso Kharitian in una atmosfera che da luce piena è via via passata al buio più completo, mentre Antonella Delli Gatti leggeva brani di letteratura in sottofondo.

La Città metropolitana di Torino ha patrocinato e supportato la realizzazione che ha riscosso vivo interesse.

*c.g.a.*



# “Il Piemonte agricolo tra memoria e futuro” nel libro di Salvatore Vullo

**P**ubblico molto attento e interessato nel pomeriggio di venerdì 22 febbraio a Palazzo Cisterna per la presentazione del libro “Il Piemonte agricolo tra memoria e futuro”, che l'ex funzionario regionale Salvatore Vullo ha pubblicato recentemente per i tipi dell'editore Nerosubianco di Cuneo.

Nella Sala Consiglieri della sede storica della Città metropolitana l'opera di Vullo è stata introdotta dal giornalista Paolo Massobrio. Erano presenti l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero, il segretario generale della Camera di commercio Guido Bolatto, il direttore del Centro culturale “Mario Pannunzio” Pier Franco Quaglieni, la dirigente della Città metropolitana Elena Di Bella, il presidente della Strada Reale dei vini torinesi Alessandro Comotto, i presidenti dei consorzi dei produttori vitivinicoli Erba-luce-Carema, Canavese, Pinerolese e Freisa di Chieri-Collina Torinese, il direttore del COAL-VI Giorgio Marega, il presidente dell'Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino Gian Luigi Orsolani, il presidente del Consorzio Salame Piemonte IGP Umberto Raspini.

Salvatore Vullo, già funzionario dell'assessorato regionale all'agricoltura e autore di numerose pubblicazioni che approfondiscono il rapporto tra l'agricoltura e le culture locali, racconta nel suo libro la genesi, l'evoluzione e la valorizzazione di prodotti agroalimentari che sono diventati in alcuni casi simboli e oggetti di culto, sinonimo di bontà e genuinità e delle tradizioni dei territori che li producono e li propongono.



no. L'autore traccia il profilo e l'opera di tantissimi uomini e donne che, come singoli produttori e rappresentanti di enti, associazioni, consorzi, organizzazioni e istituzioni, hanno contribuito, contribuiscono e contribuiranno a far crescere la qualità e l'immagine del Piemonte agricolo.

Salvatore Vullo nato nel 1952 a Marianopoli in provincia di Caltanissetta, è perito agrario e vive a Torino dal 1972. Ha lavorato nell'Alleanza Contadini-Confcol-

tivatori di Torino, nell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte e, sino al 2016, nell'assessorato regionale all'agricoltura come esperto di politiche di valorizzazione dell'agricoltura e sue produzioni. Ha visto nascere e crescere alcuni veri e propri “miti” dell'agroalimentare subalpino e nessuno meglio di lui poteva raccontare i segreti di prodotti e ricette che portano alto nel mondo il nome del Piemonte.

*m.fa.*



# A Palazzo Cisterna Pier Franco Quaglieni presenta i libri "Figure dell'Italia civile" e "Grand'Italia"

**G**iovedì 7 marzo alle 16,30 nella sala consiglieri di Palazzo Del Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, per iniziativa della Consulta permanente dei consiglieri e degli amministratori della Provincia di Torino, è in programma la presentazione di due opere del professor Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro culturale Mario Pannunzio, uscite per i tipi della Golem Edizioni: "Figure dell'Italia civile" e "Grand'Italia".

L'evento sarà condotto da Carla Gatti, Direttore della comunicazione della Città metropolitana. Interverrà il presidente della Consulta permanente, Marco Canavoso. "Figure dell'Italia civile" tratteggia le figure di personalità importanti della cultura e della politica italiana del '900, da Luigi Einaudi a Giovanni Amendola, da Concetto Marchesi a Marcello Soleri, da Piero Calamandrei a Federico Chabod, da Filippo Burzio ad Adriano Olivetti, da Ernesto Rossi a Balbo di Vinadio. La parte più consistente del libro riguarda gli "amici e maestri" che l'autore ha conosciuto e frequentato: Arturo Carlo Jemolo, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Indro Montanelli, Leo Valiani, Franco Venturi, Carlo Casalegno, Alda Croce, Primo Levi, Carlo Azeglio Ciampi, Raimondo Luraghi, Rosario Romeo, Giovanni Spadolini, Sergio Pininfarina, Alberto Ronchey, Enzo Bettiza, Enzo Tortora, Marco Pannella. Due capitoli molto densi concludono il libro, quelli de-



dicati a Mario Soldati e a Mario Pannunzio.

Si tratta di scritti che Quaglieni arricchisce ricostruendo la storia dei rapporti tra il Centro Pannunzio e le diverse personalità che animano il libro. Le figure delineate sono spesso ricordate con episodi del tutto inediti e poco convenzionali, in alcuni casi persino politi-

camente "poco corretti", ma sempre equilibrati sotto il profilo storico. Ne viene fuori un ritratto a tutto tondo dell'Italia civile che l'autore ritiene vada riscoperta e valorizzata come patrimonio culturale irrinunciabile anche per il futuro delle nuove generazioni.

"Grand'Italia" prosegue il percorso iniziato da "Figure



dell'Italia civile", allargando gli orizzonti della narrazione storica con il ritratto di trentuno personaggi che hanno caratterizzato la storia e la cultura italiana contemporanea, trentuno donne e uomini di diverso

del Novecento. Tratteggia, fra le altre, le figure dei "venerati maestri" Benedetto Croce e Francesco Ruffini, di Piero Gobetti e di Antonio Gramsci, di Oriana Fallaci e di Rita Levi Montalcini, di Leonardo Scia-

so, Lucio Toth, Valerio Zanone e molti altri.

In appendice, un inedito di Mario Soldati su Mario Pannunzio, il terzo "venerato maestro" a cui l'autore ha dedicato cinquant'anni della sua vita. Con alcuni dei personaggi, Pier Franco Quaglieni ha intrattenuto rapporti personali anche attraverso la direzione del Centro Pannunzio.

Emerge, nel suo insieme, un'Italia dalle molte voci che hanno lasciato traccia significativa di sé: una Grand'Italia anche perché polifonica, in cui la diversità di pensieri e di esperienze è vista come una ricchezza.

Pier Franco Quaglieni, docente e saggista di storia risorgimentale e contemporanea, è pubblicista dal 1968. È direttore del Centro Pannunzio, che ha contribuito a far crescere a fianco di Arrigo e Camillo Olivetti, Mario Soldati, Alan Friedman. Ha incontrato e conosciuto da vicino molte personalità ed è un conferenziere invitato in tutta Italia e all'estero. All'età di 47 anni è stato insignito dal Presidente della Repubblica Scalfaro della Medaglia d'oro di I classe di Benemerito della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Ha vinto, tra gli altri, i premi "Voltaire", "Tocqueville", "Popper" e "Venezia". Aldo Cazzullo ha scritto di Quaglieni che è "un cavaliere solitario che da decenni tiene viva la memoria di una grande tradizione culturale spesso misconosciuta". Massimo Gramellini ha, a sua volta, affermato: "È un liberale del Risorgimento nato nel secolo sbagliato. Per nostra fortuna". Alessandro Passerin d'Entrèves scrisse nel 1984: "Nella mia giovinezza conobbi, simile a lui, Piero Gobetti, anche lui artefice di vita morale e culturale come oggi è Quaglieni".

*m.fa.*



orientamento culturale e politico, espressione di un'Italia che appare lontana, ma che può essere di utile esempio ai giovani di oggi.

Il libro, che si presenta come una serie di capitoli autonomi, distinti, leggibili ognuno per conto suo, permette al lettore di cogliere il significato complessivo della storia dell'Italia

scia e di Giovannino Guareschi, di Umberto Agnelli e di Enrico Martini Mauri, di Valdo Fusi e di Bruno Caccia, di Adolfo Omodeo e di Carlo Antoni, di Aldo Garosci e di Giovanni Sartori, di Giuseppe Saragat e di Umberto II, per concludersi con i ricordi su Vittorio Chiusano, Stefano Rodotà, Giorgio Albertazzi, Umberto Eco, Giuseppe Galas-

# La pallavolo per la ricerca sui tumori

*Memorial Riccardi il 16 e 17 marzo a Giaveno*

**S**abato 16 e domenica 17 marzo la Città di Giaveno ricorderà Elena Riccardi, piccola giocatrice di volley scomparsa il 21 dicembre 2013 a causa di un osteosarcoma, un tumore raro che colpisce le cellule del tessuto osseo. La sesta edizione del Memorial Elena Riccardi si disputerà dalle 9 alle 18,30 di entrambe le giornate nella palestra dell'istituto Pascal di Giaveno e nel palazzetto dello sport del capoluogo della Val Sangone, nella palestra dell'Istituto Galileo Galilei succursale di Avigliana e nelle palestre della Polisportiva Volley Almese e di Avigliana.

La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Alberto Cuatto di Giaveno, in collaborazione con la UISP Piemonte e con la famiglia di Elena, con il patrocinio della Città di Giaveno e della Città metropolitana di Torino.

Saranno in gara 28 squadre delle categorie Under 12, 13, 14 e 16 femminili e delle categorie Under 14 e Under 17 maschili. La manifestazione ha l'intento di mantenere vivo il ricordo della giovanissima giocatrice, attraverso la solidarietà delle atlete sue compagne, che condividevano e condividono con lei la passione per la pallavolo.

Grazie alla partecipazione degli spettatori sarà possibile sostenere la ricerca nell'ambito dei tumori dell'apparato muscolo-scheletrico con le offerte raccolte durante i due giorni del torneo. Il ricavato delle donazioni e della lotteria sarà devoluto alla Fondazione per la ricerca sui



tumori dell'apparato muscolo-scheletrico e rari Onlus, nata nel luglio 2014 a Torino per iniziativa di un gruppo di oncologi, chirurghi ortopedici, chirurghi viscerali, anatomopatologi e radiologi e di privati cittadini.

La Fondazione ha avuto nell'ottobre 2014 il riconoscimento della Regione Piemonte e opera per promuovere e sostenere ogni iniziativa volta al miglioramento della comprensione e della cura di questi rari tumori. La sfida è duplice: continuare a fare progredire la ricerca scientifica nel campo e riuscire a reperire le risorse necessarie. Queste ultime, però, tendono a essere concentrate dalla comunità oncologica e dall'industria



farmaceutica sulle patologie più frequenti. La ricerca nel campo dei tumori muscolo-scheletrici e rari rischia di rimanere marginale e insufficientemente finanziata, quando invece la rarità di queste patologie richiederebbe maggiori investimenti e aiuti ai pazienti che ne sono colpiti. Accuratezza e tempestività diagnostica, seguite dalla collaborazione di più specialisti in uno sforzo multidisciplinare di approccio globale al paziente, rappresentano l'unica strategia con cui possono essere affrontate queste neoplasie poco conosciute dai pazienti e, talvolta, dai clinici. La Fondazione vuole essere un riferimento e una risorsa per tutte le persone che per motivi personali o professionali conoscono il problema del tumore raro e desiderano tentare di rispondere a queste malattie attraverso la condivisione di un progetto.

*m.f.a.*

PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE INTERNET [WWW.TUMORIMUSCOLOSCHETRICIERARI.IT](http://WWW.TUMORIMUSCOLOSCHETRICIERARI.IT)





Il gruppo sportivo ALBERTO CUATTO di Giaveno con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, della Città di Giaveno e del Comune di Coazze, in collaborazione con la UISP Piemonte e C.R.I. Comitato locale di Giaveno organizza la VI° edizione del MEMORIAL ELENA RICCARDI.

# 6<sup>o</sup> MEMORIAL Elena Riccardi TORNEO DI PALLAVOLO

SABATO **16 MARZO** ore 9.00 - 18.30

DOMENICA **17 MARZO** ore 9.00 - 18.30

Il torneo di pallavolo si disputerà presso le palestre dell'Istituto Pascal di Giaveno, il Palazzetto dello Sport di Giaveno, la palestra Istituto Galileo Galilei succ. di Avigliana e le palestre della Polisportiva Volley Almese

**CATEGORIA UNDER 12 FEMMINILE**  
**CATEGORIA UNDER 13 FEMMINILE**  
**CATEGORIA UNDER 14 FEMMINILE**  
**CATEGORIA UNDER 16 FEMMINILE**  
**CATEGORIA UNDER 14 MASCHILE**  
**CATEGORIA UNDER 17 MASCHILE**

Al termine del torneo presso il Palazzetto dello Sport di Giaveno si terrà l'estrazione dei premi della lotteria il cui ricavato verrà devoluto alla Fondazione per la ricerca sui tumori muscoloscheletrici e rari Onlus.

[www.tumorimuscoloscheletricierari.it](http://www.tumorimuscoloscheletricierari.it)

Fondazione per la ricerca sui tumori muscoloscheletrici e rari Onlus

Fai una donazione e aiutaci a **volare lontano**

CODICE IBAN IT13D0200801107000103518008



# “Montagna per Tutti” si conclude con la Warrior Winter Race e una ciaspolata a Balme

Ultimi due appuntamenti nel mese di marzo per la rassegna “Montagna per tutti” patrocinata dalla Città metropolitana. Domenica 3 marzo al Colle del Lys è in programma la “Warrior Winter Race”, una sfida in cui i partecipanti si cimentano in un avventuroso percorso ad ostacoli, mettendo alla prova la loro destrezza, la velocità e l’abilità nella scalata e nel salto.

Il tracciato al Colle del Lys prevede ostacoli naturali e artificiali e si sviluppa per 7 chilometri, tra fossati, torrenti, terreni accidentati, tronchi, rocce e neve. La manifestazione parte dal piazzale del Colle del Lys ed è aperta a tutti. La gara competitiva inizia alle 10 e la non competitiva alle 10,30. Nella corsa competitiva tutti i concorrenti devono arrivare al traguardo con la “band”, il braccialetto consegnato dai giudici di gara alla partenza, a prova del superamento di tutti gli ostacoli. Ogni ostacolo può essere ripetuto più volte fino al suo superamento. Se alla fine l’atleta non riesce nell’impresa deve restituire il braccialetto e non può proseguire nella competizione. Nella gara non competitiva non è invece richiesto il superamento di tutti gli ostacoli: ogni iscritto può cimentarsi nella prova più volte e nel caso fallisca basta che esegua venti flessioni per proseguire. Si deve rispettare il tempo limite richiesto per tagliare il traguardo, ma al termine della competizione non ci sarà una classifica, perché lo scopo della non competitiva è quello di mettersi alla prova e divertirsi.

L’iscrizione può essere effettuata esclusivamente online sul sito [www.warriorraceitalia.it](http://www.warriorraceitalia.it).



Per informazioni si può scrivere a [mpt@turismovallidilanzo.it](mailto:mpt@turismovallidilanzo.it) o chiamare i numeri telefonici 389.8379177 e 327.2558380.

L’ultimo evento della rassegna “Montagna per tutti” è in programma domenica 10 marzo e sarà una ciaspolata diurna a Balme nel selvaggio vallone del Servin, su di un percorso ad anello di circa 6 chilometri con un dislivello di 150 metri, lungo il quale verrà allestito un punto ristoro con bevande calde e spuntini. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 8,30 al villaggio Albaron di Balme per le iscrizioni, la consegna dei pacchi gara e l’eventuale noleggio delle ciaspole. Alle 10,30 partirà la ciaspolata, con rientro previsto intorno alle 12,30 per la riconsegna delle ciaspole al punto di partenza. Sarà possibile pranzare al rifugio Les Montagnards, alla pizzeria-trattoria Val Servin e alla pizzeria Albaron di Sea, che per l’occasione proporranno un menù al prezzo convenzionato di 18 Euro. La giornata si concluderà alle 15,30 con la premiazione finale della



rassegna “Montagna per Tutti”, che coinvolgerà i partecipanti ad almeno tre ciaspolate, invitati ad intervenire in maschera.

La quota di partecipazione alla ciaspolata di Balme è di 10 Euro, che diventano 14 se si richiede anche il noleggio delle ciaspole. I bambini fino agli 8 anni non pagano l’iscrizione e pagano solo 2 Euro per l’affitto delle ciaspole. Tutti i partecipanti riceveranno un pacco gara, comprendente la pettorina, una bottiglietta d’acqua e uno zainetto con alcune sorprese.

Non è previsto il noleggio dei bastoncini e si raccomanda di indossare abiti e scarpe adatte al trekking sulla neve. La manifestazione si svolgerà anche in assenza di neve, diventando una passeggiata.

La prenotazione online potrà essere effettuata esclusivamente entro il 6 marzo compilando il modulo sul sito [www.turismovallidilanzo.it](http://www.turismovallidilanzo.it) e pagando la quota con bonifico bancario alle coordinate fornite in fase d’iscrizione. Chi avrà prenotato in anticipo avrà precedenza nel ritiro dei pettorali e delle ciaspole. L’evento ha un numero massimo di partecipanti fissato in 350.

Per informazioni si possono chiamare i numeri 389.8379177 e 327.2558380 o scrivere a [mpt@turismovallidilanzo.it](mailto:mpt@turismovallidilanzo.it)

*m.fa.*



# “Chivasso in Musica” Le Blue Dolls protagoniste del concerto di Carnevale

**D**opo il successo ottenuto con lo spettacolo “Migranti” degli Artisti del Teatro Regio di Torino, la rassegna Chivasso in Musica 2019, patrocinata dalla Città metropolitana, ospiterà le Blue Dolls, gruppo vocale e strumentale protagonista su molti importanti palcoscenici italiani e al Montreux Jazz Festival.

Il concerto di Carnevale di lunedì 4 marzo alle 21 nel teatro dell’Oratorio “Carletti” è organizzato dall’associazione Chivasso in Musica in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l’Agricola. Le Blue Dolls, Daniela Placci primo soprano, Angelica Dettori secondo soprano e Flavia Barbacetto contralto,

saranno accompagnate da Paolo Volante al pianoforte, Marco Parodi alla chitarra, Riccardo Vigorè al basso e Luca Rigazio alla batteria.

Lo spettacolo proporrà un revival di tutte le più popolari canzoni italiane, cantate in trio, dagli anni ‘30 agli anni ‘60-’70-’80. Il Trio Lescano, il Quartetto Cetra, Renato Carosone, Paolo Conte, Fred Buscaglione: sono solo alcuni dei grandi interpreti e autori riproposti dalle Blue Dolls e riarrangiati nella peculiare sonorità a tre voci che è la cifra stilistica del trio. Il repertorio comprende classici intramontabili dello swing italiano come “Maramao perché sei morto”, “Ma le gambe”, “Baciarmi piccina”, “Pippo non lo sa”,

“Però mi vuole bene”, “Bartali”, “Guarda che luna”. Presentazioni, coreografie e gag rendono lo show molto più di un semplice concerto, grazie al talento delle tre cantanti, forti di una formazione professionale nell’ambito delle tre discipline del canto, della danza e della recitazione.

Lo spettacolo è un emozionante, divertente, appassionato viaggio in un’Italia raccontata attraverso la musica, i personaggi e gli artisti che hanno contribuito a renderla celebre in tutto il mondo. L’ingresso con posto unico costerà 15 Euro e la biglietteria verrà aperta alle 20,30.

*m.fa.*



# Un safari tra le vie di Torino

Presentazione de "Il bestiario torinese" a Palazzo Cisterna il 4 marzo

**U**na passeggiata inedita tra le vie di Torino con lo sguardo su monumenti, palazzi, portoni, elementi decorativi in bronzo o in marmo per scoprire tutti gli animali che, silenziosi ed enigmatici, popolano la città, ostentati o nascosti. E' questo l'argomento del libro "Bestiario torinese" che si presenta a Palazzo Cisterna lunedì 4 marzo alle 17 a cura dell'Associazione Amici della Cultura.

Gli autori, Marco Gentile che torna nella sede della Città metropolitana dopo il successo della presentazione avvenuta a novembre del volume "Montanari razza fiera", e il fotografo Roberto Cortese, raccontano nel libro, quasi catalogandoli, tutti gli animali che hanno scoperto per la città, raccogliendoli in una sorta di codex bestiarium.

Di ciascun animale si è voluto investigare il significato ricorrendo a varie chiavi di lettura, come il simbolismo giudaico-cristiano, quello esoterico e persino l'egittologia. E di tutti è stata mappata la multiforme presenza nel tessuto urbano, immortalata grazie a una straordinaria sequenza di immagini fotografiche d'autore realizzate ad hoc. Tra arte e storia, curiosità ed erudizione, un libro mai tentato. Un originale safari tra le vie della città, per partire alla scoperta di una Torino diversa. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

*Anna Randone*



## GLI GLI AUTORI

**Marco Gentile**, medico veterinario, è appassionato di animali, che considera sotto diversi aspetti, dalla loro cura allo studio del significato simbolico che hanno assunto nelle varie culture ed epoche. Con il gusto per la storia dell'arte, cultore delle memorie piemontesi e valdostane, ama indagare il passato della vita e dell'urbanistica della città sabauda, e ha già espresso il frutto di alcune sue fortunate ricerche in due apprezzati romanzi storici: Una carrozza per la badessa e Montanari razza fiera.

**Roberto Cortese**, fotografo professionista, ha al suo attivo diverse mostre personali e collaborazioni con enti pubblici e musei. Lavora presso l'Archivio Storico della Città di Torino. Per Edizioni del Capricorno ha curato l'apparato iconografico del volume L'arte nelle strade di Torino (2017) ed è coautore con Carlo Ostorero di Capolavori e meraviglie del Cimitero Monumentale di Torino (2018).



# Biblioyoung

*Tour per studenti nelle biblioteche storiche*

**S**i è svolto anche quest'anno "Biblioyoung", il tour proposto dall'Accademia delle Scienze a studenti delle scuole superiori in un percorso di alternanza Scuola-Lavoro che ha per oggetto le attività inerenti il mondo librario e l'avvicinamento dei ragazzi alle diverse tipologie di biblioteche. Il percorso è una declinazione del Bibliotour Piemonte, il progetto della Regione Piemonte, nato nel 2016 in sinergia con diversi Enti, Istituti culturali e Associazioni del territorio, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al mondo dei libri e delle biblioteche in modo insolito e piacevole grazie a circuiti di visite turistiche.

Le biblioteche che aderiscono sono quelle di Storia, Scienze e Arti (Biblioteca Reale, Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Biblioteca dell'Accademia delle Scienze e la Bi-



lioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso), quelle Universitarie (Biblioteca storica di Ateneo Arturo Graf, Biblioteca Norberto Bobbio e Biblioteca di Scienze letterarie e filologiche) e quelle Civiche torinesi (Biblioteca Civica Andrea della Corte, Biblioteca Civica Torino Centro, Mausoleo della Bela Rosin, Biblioteca Civica Villa Amoretti e Biblioteca Civica Centrale).

Giovedì 28 febbraio il tour Biblioyoung ha coinvolto tre biblioteche: la mattinata è iniziata da quella Torino Centro, proseguita in quella Arturo Graf e si è conclusa a Palazzo



Cisterna per una visita alla biblioteca Giuseppe Grosso.

Anche in questa occasione l'immenso patrimonio custodito nelle sale dei Fondi Parenti, Giulio e Anselmi è riuscito a sottolineare agli studenti l'importanza di conservare l'enorme quantità e qualità di materiali contenuti nelle biblioteche di Palazzo Cisterna, sede di Città metropolitana di Torino.

La biblioteca di Palazzo Cisterna aderisce alla prossima data di Bibliotour prevista sabato 13 aprile alle ore 10 in occasione delle iniziative di Torino che legge.

*a.ra.*



INFO [WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT)

# Leonardo: un naturalista tra scienza e arte



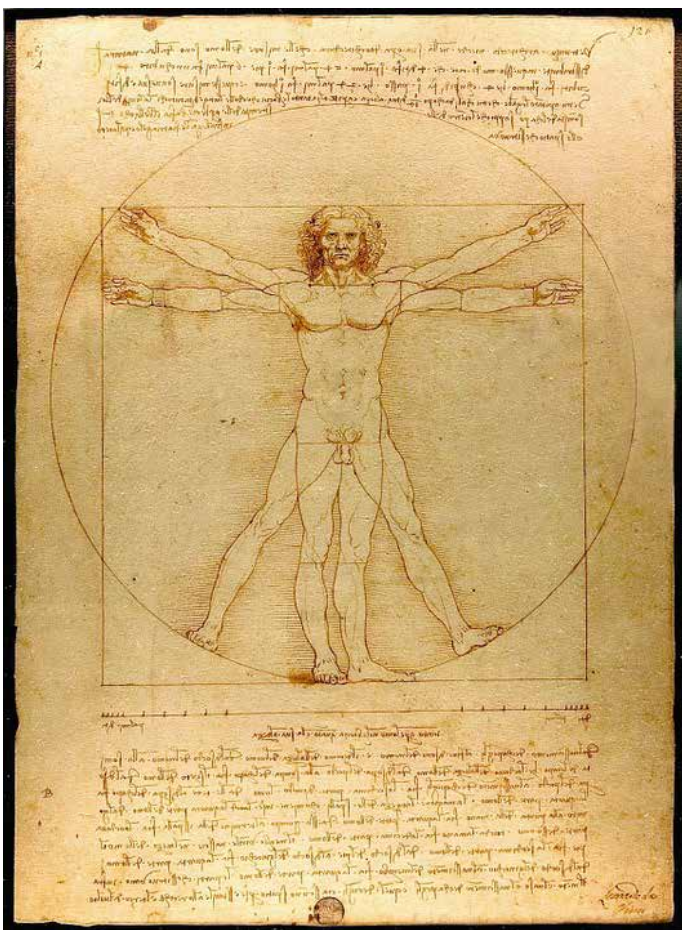
**S**ono trascorsi cinque secoli dalla morte di Leonardo da Vinci, avvenuta il 2 maggio 1519 e le opere del suo genio universale incantano ancora per la loro bellezza, complessità ed attualità.

Il fascino della sua produzione invita chiunque a cercare di cogliere in profondità il suo pensiero. Partendo da qui, il Museo regionale di Scienze Naturali di Torino e l'Associazione nazionale insegnanti di Scienze Naturali - Sezione Piemonte, organizzano un corso di formazione e aggiornamento dedicato agli insegnanti di ogni ordine e grado proprio per provare a comprendere l'insegnamento profondo che Leonardo ha tramandato sino ai giorni nostri.

Si tratta di un corso di carattere teorico e pratico articolato in cinque incontri che si terranno dal 12 marzo al 16 aprile nella Sala multimediale della Regione Piemonte in corso Regina Margherita 174 a Torino.

Gli incontri sono gratuiti e per informazione e prenotazioni si può scrivere a [didattica.mrsn@regione.piemonte.it](mailto:mrsn@regione.piemonte.it) o telefonare alla segreteria della Sezione Didattica del Museo regionale di Scienze Naturali ai numeri 011 432 6307/6334/6337 dalle 9 alle 13.

*Denise Di Gianni*



## CALENDARIO INCONTRI

### Martedì 12 marzo

ore 15,00/16,15: L'anima di Leonardo - Renzo Rancoita, esperto Didattica delle Scienze  
ore 16,30/18,00: Leonardo e l'Arte - Marianna Farano, docente di Arte e Immagine

### Martedì 19 marzo

ore 15,00/16,15: Leonardo da Vinci geologo e paleontologo - Daniele Ormezzano, conservatore Responsabile Sezione Paleontologia MRSN  
ore 16,30/18,00: Leonardo da Vinci e il mondo vegetale - Rosa Camoletto, Conservatore Responsabile Sezione Botanica MRSN

### Martedì 26 marzo

ore 15,00/16,15: Leonardo da Vinci e lo studio della vita - Camillo Vellano, docente Universitario e conservatore onorario MRSN  
ore 16,30/18,00: Uno studio particolare, il volo degli uccelli - Luca Ghiraldi, conservatore Sezione Zoologia MRSN

### Martedì 9 aprile

ore 15,00/16,15: Leonardo e la Luna - Nino Fanelli, docente di Scienze al Liceo Monti di Chieri  
ore 16,30/18,00: Leonardo filosofo...naturale - Renzo Rancoita

### Martedì 16 aprile

ore 15,00/18,00: Leonardo e la musica. Scienza ed estro nell'Arte dei suoni - Sara Terzano, arpista e architetto

INFORMAZIONI: [WWW.MRSNTORINO.IT](http://WWW.MRSNTORINO.IT)



# Women in Data Science il 5 marzo a Torino

**A**nche l'Italia risponde alla chiamata di Women in Data Science e martedì 5 marzo a partire dalle dalle 9.30, alle OGR-Officine Grandi Riparazioni di Torino si svolgerà la seconda edizione di WiDS - Turin, unico appuntamento nazionale della conferenza globale ideata dall'università californiana di Stanford nel 2015 e dedicata alle donne che operano in uno dei settori chiave della ricerca contemporanea: la scienza dei dati.

L'evento, organizzato dal laboratorio Data Science for Social Impact della Fondazione ISI di Torino e dalla Fondazione CRT, è rivolto a studenti, ricercatori, start up e si sviluppa attraverso una serie di talk, approfondimenti e tavole rotonde.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

*d.di.*



**WOMEN IN DATA SCIENCE**  
TURIN

INFO E ISCRIZIONI: [HTTPS://GOO.GL/RGVG7F](https://goo.gl/RGVG7F)

# Universo femminile l'8 marzo al Planetario



**V**enerdì 8 marzo a partire dalle 18,30 InfiniTo- Museo dell'Astronomia e dello Spazio di Pino Torinese dedica una serata alla scienza e alle donne che sin dall'antichità, a partire dalla prima astronoma e scienziata Ipazia, hanno dato un determinante contributo in ambito scientifico.

Alcune di queste illustri scienziate diventeranno le protagoniste della conferenza-spettacolo "Universo al femminile, racconti di donne e scienza" che inizierà alle 20 e sarà seguita dalla proiezione in planetario "Cielo d'inverno".

*d.di.*



INFORMAZIONI: [WWW.PLANETARIODITORINO.IT](http://WWW.PLANETARIODITORINO.IT)



An abstract painting featuring a woman in a red dress, rendered in a sketchy, expressive style. The background is a mix of pink, purple, and white washes with splatters of red and yellow. The woman's hair is dark and textured, and her dress has a striped pattern. The overall mood is artistic and celebratory.

# 8 marzo 2019

**Incontro con le dipendenti e i dipendenti  
e presentazione del Piano di azioni  
del Comitato Unico di Garanzia  
della Città metropolitana**

**ORE 10 CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
SALA DEI COMUNI CORSO INGHILTERRA 7**

Saluti

**Silvia Cossu**

consigliera delegata Diritti sociali e parità, welfare,  
minoranze linguistiche, rapporti con il territorio

**Monica Tarchi**

dirigente Direzione Istruzione, pari opportunità, welfare

Video: **“Una mimosa virtuale”**

**PRESENTAZIONE PIANO DI AZIONI POSITIVE  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO (2019-2021)**

**Paola Boggio Merlo**

presidente Comitato Unico di Garanzia (CUG)

**COME ARRIVARE “ IN FORMA” ALLA PENSIONE  
Riflessioni sull’invecchiamento attivo delle donne oggi**

Video: **“Vecchio a chi?”**

**“INVECCHIANDO SI IMPARA: RIFLESSIONI ANTROPOLOGICHE”**

**Annamaria Fantauzzi**

docente di Antropologia medica e culturale,  
Università di Torino e presidente Prati-care onlus

Conclusione dei lavori

**Gabriella Boeri**

consigliera di Parità della Città metropolitana di Torino